

PUBBLICAZIONE.

Nel giorno di GIOVEDÌ d'ogni settimana.

Un numero, centesimi 10.

DIREZIONE.

Nella Tipografia Vannucci, via del Monte, 12, Pisa.

AVVERTENZE.

L'Amministrazione, F.lli Vannucci, risponde dei soli incassi di cui ha emesso ricevuta.

I manoscritti non si restituiscono.

Le lettere non affrancate si respingono.

LA PROVINCIA DI PISA

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO

GIÀ UFFICIALE PER GLI ATTI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE E COMUNALE

ABBUONAMENTI:

Un anno, lire 5; un semestre, lire 2,50; per fuori dello stato si aggiungono le maggiori spese postali.

INSERZIONI:

Nel corpo del giornale, cent. 50 per linea o spazio di linea.

Dopo la firma del gerente, cent. 25 es.

Per gli annunci in 4.a pagina (esclusi quelli dall'estero, o di articoli esteri) si fissa compenso volta per volta, e senza impegno di ritorno.

IN ITALIA E ALL'ESTERO

— Lunedì mattina alle 8 il re, la regina e il principe di Napoli, accompagnati dalla casa militare e dai generali Bertolè Viale, Pallavicini e D'Onceux, ricevettero i superstiti di Dogali nel giardino reale.

I superstiti formavano un quadrato alla cui testa era il maggiore Michelini. Tre superstiti sofferenti sedevano.

I sovrani e il principe di Napoli s'intrattenero col Michelini e con ciascuno dei rimanenti superstiti. Strinsero la mano a tutti. I superstiti sofferenti si alzarono allorché le LL. MM. si avvicinarono a loro. Le LL. MM. vollero che sedessero durante tutto il tempo che si trattennero seco loro.

I superstiti erano commossi per tale benevolenza e per le cure dimostrate loro dalla famiglia reale.

— Il pellegrinaggio alla tomba di Garibaldi a Caprera è riuscito imponentissimo. La famiglia del generale era tutta presente ad eccezione di Ricciotti. Molti furono i telegrammi ricevuti dalla famiglia stessa.

Il corteo che sfilò davanti alla tomba ed alla casa di Garibaldi, si componeva di oltre quattromila persone; vi erano 146 bandiere; 6 fanfare. Le corone erano 74. Parlarono Del Vecchio, Majoocchi, Cavallotti ed altri.

Gli onori erano resi da un plotone di carabinieri e da mezza compagnia di linea.

— La Gazzetta ufficiale pubblica il seguente movimento di prefetti:

Vasta, prefetto di Siena, è nominato a Lecce; Giacomelli, prefetto di Cremona, nominato a Siena; Caracciolo Di Sarno, nominato prefetto a Cremona.

— Il ministero della guerra ha ricevuto il seguente telegramma:

«Massana, 6. Ore 4,45 pom.
Un fortunato incendio ad Arkik distrusse oggi 108 capanne degli indigeni. Due indigeni rimasero feriti. I danni ascendono a diecimila lire. Le baracche militari sono tutte illese.

«Il concorso della truppa limitò i danni.

«Firmato

«SALETTA»

Il ministro della guerra telegrafò a Saletta di soccorrere gli indigeni per quanto occorre.

— Il Times ha da Costantinopoli:

«Voci allarmanti circolano riguardo alla ratifica della convenzione anglo-turca. Dice si che i negoziati non furono leali. La Porta avrebbe ricevuto l'ordine di esigere l'inserzione di una clausola addizionale circa la ricoccupazione inglese.

«È impossibile verificare quanto queste voci sieno esatte; però sono in qualche modo confermate dal fatto che ieri l'altro Wolff fu invitato improvvisamente a venire a conferire col gran visir. Questi ebbe prima un lungo colloquio coll'ambasciatore di Francia. D'altronde, l'ambasciatore di Russia aveva espresso il suo malcontento contro i termini della convenzione. Non è un segreto per nessuno che rimostranze energiche furono fatte dalla Russia e che l'ambasciatore di Francia domandò spiegazioni, però non ufficialmente, ma verbalmente».

— La Gazzetta di Mosca pubblica una corrispondenza da Costantinopoli la quale dice che l'ultimo complotto scoperto nel palazzo del sultano, fu opera di intrighi destinati ad

assicurare la conclusione dell'accomodamento per l'Egitto.

— La Reuter ha da Cairo:
Credesi generalmente nei circoli militari che si ordinerà fra alcuni giorni una grande riduzione nell'esercito inglese d'occupazione.

— Il Reichsanzeiger annunzia che in seguito al viaggio a Kiel, l'imperatore s'illè di raffreddore, che, sebbene non accompagnato da gravi sintomi, lo costringe tuttavia a non uscire dalla sua camera.

— La consacrazione di monsignor Galimberti ebbe luogo a Vienna nella cattedrale di santo Stefano, coll'intervento del corpo diplomatico, dei ministri di stato, delle grandi cariche di corte, di molti personaggi dell'aristocrazia.

Grande concorso della popolazione.
Pescia vi fu pranzo dal cardinale. Erano invitate circa 70 persone, fra cui il corpo diplomatico, i ministri e le cariche di corte.

Il cardinale brindò al papa e all'imperatore. Il nunzio rispose e fece un brindisi all'imperatore ed al papa, ringraziando il cardinale.

L'AMNISTIA

Nella ricorrenza della festa dello statuto S. M. il re ha accordato amnistia per diverse condanne, la quale ha molta importanza per l'estensione che può dirsi eccezionale e per il significato politico da cui è improntata.

Eccone gli articoli:

Art. 1. — È abolita l'azione penale e sono condonate le pene pronunciate per i seguenti reati:

- a) per i reati di stampa di azione pubblica;
- b) per i reati politici soggetti a pena correzionale, purchè non sieno accompagnati o connessi a reati contro le persone, la proprietà o le leggi militari;
- c) per i reati preveduti dagli articoli 247, 260, 263, e 264 del codice penale del regno, commessi in occasione di dimostrazioni politiche, purchè soggetti a pena correzionale;
- d) per le contravvenzioni alle leggi e regolamenti sullo stato civile;
- e) per le contravvenzioni alle leggi sulla caccia e sul porto d'armi non vietate;
- f) per le contravvenzioni alle leggi e regolamenti forestali, purchè la pena pecuniaria applicabile od applicata non ecceda L. 300;
- g) per le contravvenzioni alle leggi sulle carte da giuoco;
- h) per le contravvenzioni alle leggi sulle privative dello stato riguardanti i sali e tabacchi, purchè la pena pecuniaria applicabile ed applicata non ecceda lire 100 e non trattisi di recidivi.

Art. 2. — È concessa pure piena amnistia: 1° ai reitenti ed agli omessi delle varie leve di terra e di mare, i quali risultino nati anteriormente al 1° gennaio 1848;

2° ai reitenti delle varie leve di terra e di mare, a qualunque classe appartengano per ragione di nascita, i quali si trovino all'estero per iscopo d'istruzione, educazione, beneficenza, o per esplorazioni scientifiche, purchè si presentino entro i limiti di tempo che saranno stabiliti con altro nostro decreto.

Art. 3. — Il presente decreto non pregiudica alle azioni civili ed ai diritti dei terzi derivanti dai reati che ne formano l'oggetto.

Al parlamento

Alla camera dei deputati è incominciata la discussione del bilancio della pubblica istruzione.

Il relatore Arcoletto richiamò, con un lungo discorso, l'attenzione della camera sopra vari molto importanti problemi che si collegano a questo bilancio; egli additò la tendenza burocratica che aumenta ogni anno il bilancio, senza proporzionato aumento del sapere e del profitto negli alunni.

Si crede generalmente che la camera dei deputati porrà termine a' suoi lavori nel corrente mese. I bilanci e i provvedimenti finanziari saranno approvati senza lunghe discussioni, tanto più che si ritiene ormai certo che il ministero non insisterà sulla sospensione dei decimi nell'esercizio finanziario 1887-88.

L'aumento delle tariffe doganali si crede sufficiente a colmare il vuoto dell'abolizione dei decimi, senza bisogno di ricorrere ad altri provvedimenti fiscali. Le riforme alle tasse di registro e bollo saranno approvate senza gravi contrasti.

La commissione parlamentare, incaricata dell'esame del progetto di conversione dei debiti redimibili, accettò la raccomandazione del ministro Magliani di affrettare la discussione pubblica del progetto prima delle ferie estive. La commissione decise che il capitale nominale della rendita consolidata da cedersi in sostituzione della rendita redimibile non potrà essere superiore al capitale che questa rappresenta.

La riforma sanitaria

Crediamo importante riprodurre il testo del progetto di legge presentato al senato dal ministro dell'interno per modificazione alla legge sulla sanità pubblica.

Art. 1.
Agli articoli 3, 6, 8, 9 ed 11, al 2° capoverso dell'art. 12 e al 2° capoverso dell'art. 13 sono sostituiti i seguenti:

- Art. 3. Il consiglio superiore di sanità sarà composto:
 - di un presidente;
 - del procuratore generale del re presso la corte d'appello della capitale;
 - di sei dottori in medicina e chirurgia;
 - di due professori di chimica;
 - di un farmacista;
 - di un dottore veterinario;
 - di tre ingegneri esperti nella edilizia sanitaria.

Faranno parte del consiglio stesso: un medico ispettore del corpo sanitario militare ed un medico ispettore del corpo sanitario militare marittimo.

Sei almeno dei membri del consiglio superiore di sanità devono risiedere nella capitale del regno.

Art. 5. In ogni capoluogo di provincia ha sede un consiglio di sanità, composto: del prefetto, presidente; del procuratore del re presso il tribunale civile e correzionale; di due dottori in medicina e chirurgia; di un professore di chimica; di un farmacista; di un dottore veterinario; di un ingegnere esperto nella edilizia sanitaria.

Art. 8. In ogni capoluogo di circondario ha sede un consiglio di sanità composto: del sottoprefetto, presidente;

- del procuratore del re presso il tribunale ove esista, e, in difetto, del giudice di mandamento;
- di due dottori in medicina e chirurgia;
- di un farmacista;
- di un ingegnere esperto nella edilizia sanitaria, e, in suo difetto, di un ingegnere civile.

Art. 9. Nei capoluoghi di provincia e di circondario marittimo, o in oltre componente nato del consiglio di sanità il funzionario di grado più elevato del principale ufficio di porto della provincia o del circondario.

Art. 11. Il presidente ed i membri del consiglio superiore, i membri del consiglio provinciale di sanità saranno nominati con decreto reale.

I membri dei consigli sanitari di circondario saranno nominati con decreto ministeriale, sentito il prefetto.

Art. 12 (capoverso 2°). Essi si rinnovano separatamente per un terzo.

Art. 13 (capoverso 2°). Nei consigli sanitari provinciali e di circondario le funzioni di segretario saranno rispettivamente disimpegnate dai vice conservatori o dai commissari del vaccino, i quali, però, non avranno voto nella materia estranea al vaccino e al vaiuolo.

Art. 2.
Sono abrogati gli articoli 4, 5 e 7 della legge 20 marzo 1865, n. 2248 sulla sanità pubblica.

Le variazioni doganali

Riassumiamo le principali variazioni apportate dalla giunta della camera per la riforma doganale al testo del disegno di legge presentato dal governo.

L'art. 10, aggiuntivo, prescrive: Quando il reingresso della merce di cui agli articoli 8 e 9 avviene per consentimento della amministrazione, dietro domanda regolare dell'interessato, si prescindere dall'applicazione della multa.

L'art. 14 proposto dalla commissione è così formulato:

È concessa ai fabbricanti di spirito di prima categoria d'immettere lo spirito destinato alla esportazione tanto in natura, quanto mescolato ai vini in deposito doganale. In questo caso lo sgravio della tassa interna di fabbricazione, mediante detrazione dagli accertamenti di fabbrica, sarà fatto in confronto delle bollette di introduzione in deposito dello spirito, il quale dopo di ciò sarà a tutti gli effetti considerato come estero.

Sono pure di iniziativa della giunta questi tre articoli.

Art. 15. — La produzione dell'acido acetico puro e la rettificazione dell'acido impuro sono soggetti a tassa di fabbricazione. La misura di questa tassa sarà ragguagliata all'ammontare del dazio di confina; e le discipline per la sua applicazione saranno stabilite per decreto reale, udito il parere del consiglio superiore del commercio e del consiglio di stato. Il decreto reale sarà presentato alla camera per la conversione in legge.

Art. 16. — È ammessa la restituzione del dazio o della tassa di fabbricazione sul l'acido acetico adoperato come materia prima per le industrie.

Le discipline per tale restituzione saranno determinate con decreto reale, udito il parere del consiglio del commercio e del consiglio di stato.

Art. 17. — Per lo spirito da adoperarsi nella fabbricazione dell'aceto la restituzione attuale della tassa interna di fabbricazione è convertita in abbuono sulla tassa dovuta per lo spirito prodotto nelle fabbriche nazionali di prima categoria e sulla sovratassa cui è soggetto l'alcool introdotto dall'estero.

Se trattasi di spirito nazionale, esso dovrà acquistarsi nelle fabbriche di prima categoria e il trasporto dalla fabbrica di spirito a quella di aceto è vincolato a bolletta di accompagnamento e certificato di arrivo, che darà luogo alla detrazione degli accertamenti della fabbrica, da cui proviene lo spirito, della differenza fra la tassa generale e quella ridotta.

Se trattasi di spirito proveniente dall'estero, lo spirito dovrà essere accompagnato da bolletta a cauzione per la differenza fra la sovratassa integrale e quella ridotta.

E, infine, il nuovo art. 20, proposto dalla commissione, per rendere giustizia all'industria delle costruzioni navali, dispone:

Il ministro delle finanze, di concerto con quello della marina e del commercio, udito il parere del consiglio superiore della marina mercantile, promuoverà il decreto reale per i compensi da accordarsi per effetto della presente tariffa doganale alla costruzione delle caldaie, delle macchine e degli scafi delle navi fabbricate nei cantieri nazionali secondo la legge 6 dicembre 1885.

Questo decreto reale, che avrà effetto insieme all'applicazione della tariffa doganale, sarà presentato al parlamento per esser convertito in legge.

Aveva tentato la commissione, come avverte l'on. Luzzatti, di istituire alcuni calcoli, per determinare approssimativamente di quanto dovrebbero essere aumentati i premi ai costruttori navali, per compensarli del maggior danno a cui sarebbero assoggettati i metalli, ma poi ha creduto miglior consiglio che il non facile esame sia compiuto coll'aiuto degli uffici tecnici dello stato.

Interessi dei privati

Concorsi.

È aperto un esame di concorso per la nomina di medici di seconda classe nel corpo sanitario militare marittimo, con l'annuo stipendio di L. 2,200, oltre L. 200 annue per l'indennità d'arma.

Il ministero si riserva di stabilire il numero dei candidati da nominarsi fra quelli dichiarati idonei nell'esame di concorso.

Tale esame avrà luogo avanti apposita commissione presso il ministero della marina e comincerà il 3 ottobre 1887.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda scritta in carta bollata da L. 1, non più tardi del 20 settembre, al ministero della marina (segretario generale, div. 1^a).

Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti: 1° Diploma originale di laurea in medicina e chirurgia e la patente di libero esercizio per quelle università ov'è prescritta; 2° Atto di nascita dal quale risulti che gli aspiranti non hanno oltrepassato l'età d'anni 30; 3° Certificato dell'esito di leva; 4° Certificato di buona condotta; 5° Certificato di penalità della cancelleria del tribunale correzionale nella cui giustificazione gli aspiranti sono nati; 6° Fede di stato libero, o se gli aspiranti sono ammogliati, i titoli legali comprovanti che essi sono in grado di soddisfare alle prescrizioni della legge relativa al matrimonio degli ufficiali.

È inoltre richiesta l'attitudine fisica al servizio militare marittimo: quest'ultima condizione sarà accertata mediante visita sanitaria immediatamente, prima dell'esame.

A tale concorso possono essere ammessi i laureati in medicina assegnati alla seconda o terza categoria nel regio esercito. Ne re-

stano esclusi invece tutti gli iscritti di leva di prima categoria.

L'esame consisterà di due prove, una cioè in scritto e l'altra verbale.

La prova in scritto consisterà nello svolgimento di un tema di fisiologia, di igiene, di medicina legale e di terapia. Questo tema sarà estratto a sorte tra quelli compresi nel programma della prima prova e sarà svolto simultaneamente da tutti i concorrenti nello spazio di 6 ore, sotto la vigilanza continua di due degli esaminatori.

La prova verbale consisterà nello svolgimento di tre tesi per ciascun candidato, intorno alle seguenti materie:

Anatomia; -- patologia interna; -- patologia chirurgica. Queste tesi, e una per ciascuna materia, saranno estratte a sorte fra quelle comprese nei relativi programmi.

La durata della prova verbale sarà di 20 minuti per ogni tesi.

Gli esami saranno dati colle norme stabilite dalle istruzioni per l'ammissione e l'avanzamento nel corpo sanitario e farmaceutico della R. marina in data 14 luglio 1886, a seconda dei relativi programmi.

Ai candidati che otterranno la nomina saranno rimborsate le indennità di viaggio e di soggiorno a Roma, considerandoli come medici di seconda classe già in servizio.

La nomina al grado di medico di seconda classe non sarà resa definitiva se non dopo l'esperimento di sei mesi di navigazione.

CRONACA

— Domenica, ricorrendo la festa dello statuto, la città era imbandierata fino dalle prime ore del mattino. Alle nove, dal colonnello brigadiere cavalier Pierantoni vennero passate in rivista le truppe del presidio le quali erano sotto gli ordini del colonnello del 7° reggimento artiglieria. La rivista riuscì brillantissima.

Dal mezzogiorno e mezzo alle due la banda della filarmonica pisana suonò scelti pezzi di musica nella piazza di S. Caterina.

Nella sera, i pubblici uffizi vennero illuminati e la banda del 37° reggimento fanteria eseguì uno scelto programma nella piazza di S. Niccola, pure illuminata.

Dopo le undici, terminato il concerto, venne fatta la ritirata ed il popolo in folla accompagnò la banda alla caserma plaudendo al re ed all'esercito.

— La commemorazione del generale Garibaldi riuscì il 2 corrente con la consueta solennità e può dirsi con lo stesso cerimoniale. Le associazioni liberali si riunirono alle cinque e mezzo pom. nella via S. Maria alla sede dei reduci e di là, muovendo per il lungarno regio, il ponte Solferino, i lungarni Gambacorti e Galilei, per il ponte alla fortezza, i lungarni medico e regio, appesero corone al terrazzo del « Grand' Hôtel » ove Garibaldi ebbe dimora, e quindi tornate alla sede dei reduci si sciolsero. La cerimonia riuscì ordinatissima.

— Come rappresentati la società dei reduci andarono a Caprera i signori Piccioli Cosimo, Gagliardi Oreste, Pagliani Cosimo, Martini Angiolo, Dell'Omo D'Arme, Pellegrini Ulisse, Vignolini Ranieri, Tolaini Aristodemio, Del Cista Michele, Bertelli Francesco, Tacchi Vittorio.

— A San Martino, presso Pontaserchio, venne domenica scorsa fatta

la commemorazione del soldato Oreste Orsini morto gloriosamente nel combattimento di Saati. Venne consegnata al padre dell'Orsini la medaglia d'oro decretata al valoroso soldato, e più cinquecento lire in danaro non che un titolo per la pensione annua di cento lire da godersi dal padre e dalla madre dell'Orsini.

Come ricorderanno i lettori, l'Orsini apparteneva al 9° reggimento artiglieria.

— **Tiro a segno nazionale.** — Ricordiamo che oggi hanno luogo le esercitazioni secondo l'orario stabilito dalla presidenza, e cioè alle 6 ant. per il riparto milizia, alle 9 per il riparto scuole ed alle ore 10 per il riparto libero.

Come annunziamo in uno dei precedenti numeri nelle esercitazioni che ebbero luogo nei giorni 19 e 22 maggio p. p. furono eseguite le due lezioni del tiro preparatorio e le prime due del tiro ordinario. Il risultato delle dette lezioni si rileva dal prospetto seguente:

	1° REPARTO	2° REPARTO	3° REPARTO
1 ^a lezione del tiro preparatorio . . .	90 5/9 %	85 1/2 %	85 5/9 %
2 ^a lezione del tiro preparatorio . . .	72 7/9 %	81 %	83 4/9 %
1 ^a lezione del tiro ordinario	42 7/9 %	51 1/2 %	66 1/3 %
2 ^a lezione del tiro ordinario	33 3/17 %	36 1/5 %	36 %

In complesso nelle dette quattro lezioni furono sparati 2065 colpi, si ottennero 2079 punti e 1214 imbrotte.

Risultarono migliori tiratori complessivamente nelle quattro lezioni suddette i signori:

Cuturi Enrico, Casaretti Vittorio, Benvenuti Ezio, Della Longa Paolo, De Franceschi Carlo Giuseppe, Fuzoni Guido, Nardi Pietro e Rolleri Giovanni, del riparto scuole; — Antonietti Emilio, Bartolini Angiolo, Carli Ulisse, Lanciani Alcibiade, Mammoli Luigi, Perotto Alessandro, Saettoni Giovanni, Sala Ettore e Salvestroni Francesco, del riparto milizia; — Bartorelli Giuseppe, Barroccio Enrico, Cuppari ing. Giovanni, Carniani Girolamo, Renai rag. Francesco, Modigliano Alberto, del riparto libero.

— Pubblichiamo le seguenti notizie che si riferiscono agli esami nel R. liceo, nel ginnasio e nella R. scuola tecnica.

Al 1° luglio avranno principio nel R. liceo, nel ginnasio pareggiato e nella R. scuola tecnica di Pisa gli esami di ammissione e promozione alle diverse classi.

Nel giorno 2 luglio, alle ore 8 ant. avranno principio in Pisa, gli esami scritti di licenza ginnasiale, e continueranno fra le prove scritte di licenza liceale.

Nella scuola tecnica di Pisa gli esami scritti di licenza avranno principio nel giorno 1° luglio.

L'ordine col quale saranno dati nelle varie classi gli esami, tanto scritti che orali, sarà fatto conoscere con apposito prospetto, affisso nell'interno dell'istituto, dai rispettivi signori presidi e direttori.

Gli alunni provenienti da istituti non pareggiati o da scuola privata o paterna, che intendono presentarsi ad uno dei predetti esami, devono rimettere non più tardi del 26 giugno, al capo dell'istituto, la domanda in carta da bollo da 50 centesimi. Questa istanza deve indicare la classe alla quale si aspira, il nome,

ognome e la patria del padre, il nome dell'alunno, il luogo di sua abitazione, il nome, cognome e qualità dell'ospite che ne assume la cura, quando l'alunno non conviva con la propria famiglia; e deve essere corredata della fede di nascita, del certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo entrambi legalizzati, e della quietanza della tassa prescritta, e certificato degli studi fatti.

Gli alunni che sono iscritti agli istituti suindicati devono esibire la sola quietanza della tassa di licenza, entro il 29 giugno.

I candidati agli esami di ammissione alla prima classe degli istituti tecnici devono presentarsi alla presidenza dell'istituto nel quale intendono continuare gli studi, accompagnati dal padre o da chi ne fa le veci, e depositare i documenti prescritti dall'art. 92 del regolamento sulle scuole tecniche approvato con R. decreto 21 giugno 1885.

L'esame di licenza della quarta classe elementare sarà considerato come esame di ammissione alla prima classe ginnasiale ed alla prima tecnica, quando si faccia secondo le norme fissate dal regolamento approvato con R. decreto del 24 giugno 1883.

I municipi che secondo la classificazione delle scuole hanno la quarta classe elementare divisa dalla terza e che vogliono profittare di questa disposizione ne faranno domanda al R. provveditore agli studi non più tardi del 15 giugno, dichiarando insieme di voler sostenere le spese d'indennità fissate dal regolamento suaccennato. I giorni per questi esami saranno stabiliti dal provveditore d'accordo coi rispettivi municipi.

Agli esami di licenza dalla quarta elementare si possono presentare anche gli alunni provenienti da scuola privata o paterna.

— La camera di commercio ed arti di Pisa, preoccupata del disturbo e della spesa che avrebbe arrecato al ceto commerciale l'applicazione della marca da bollo da 5 centesimi ai cartellini indicanti i prezzi di vendita, che i negozianti tengono sugli articoli esposti nelle loro vetrine; fatte le opportune pratiche, è stata autorizzata dall'illustrissimo signor cav. intendente di finanza di questa città a pubblicare la seguente dichiarazione:

Mentre sono soggetti al bollo i cartellini che i negozianti tenessero esposti al pubblico nelle loro vetrine indicanti per esempio: Vino di Marsala, Maraschino, sode di Chiavari ecc. ne restano esclusi quei cartellini posti sopra la merce unicamente per indicare la qualità ed il prezzo, colla leggenda ad esempio: L. 3,50 al metro, L. 3 al metro tutta lana, L. 2,50 doppia altezza tutta lana e simili, perché questi cartellini posti sopra le merci, piuttosto che ad avvisi al pubblico, sono da equiparare alle etichette e marche di fabbrica che, per costante sistema furono sempre ritenute esenti da bollo.

— Il concerto del bravo violinista sig. Luigi Albanese che già annunziamo avrà luogo nella sala della scuola corale-orchestrale V. Galilei oggi stesso al tocco dopo mezzogiorno.

La celebrità che il sig. Albanese ha saputo acquistarsi, i ricordi che esso ha lasciati in Pisa col concerto che vi dette pochi anni or sono ci fanno certi che ci sarà dato di assistere ad una mattinata della quale serberemo per lungo tempo gradito ricordo.

Eccone il programma:

- I.
- Vieuxtemps. — Fantasia appassionata. — a) Allegro moderato. b) Tema, variazioni. c) Largo, saltarella.
- Raff. — a) Canzone.
- Albanese. — b) Marinareca.
- c) Allegretto alla gavotta.

II.
 Albanese. — L'Italia alla tomba del padre della patria — Primo ed ultimo tempo della fantasia descrittiva, op. 18.
 Albanese. — Moto perpetuo.
 III.
 Vieuxtemps — Fantasia sulla Norma, da eseguirsi sulla sola quarta corda.
 Albanese. — Temps de ballet (pizzicato con la mano sinistra).

— Dagli studenti della scuola agraria della nostra città, guidati dal professor Sestini, venne eseguita l'altro giorno una escursione a Pescia dove visitarono la fabbrica di concimi artificiali dei signori Ferrando Marchi e C. nella quale assistettero alla fabbricazione dei concimi stessi. Il proprietario sig. Marchi fece ad essi liete accoglienze fu prodigo di mille cortesie.
 Visitarono poi la scuola tecnica, la cartiera Magnoni e la bella tenuta di Collodi e dappertutto furono cortesemente accolti. Fu quella una gita dilettevole ed istruttiva.

— Il maestro Cesare Milloschi ha rimandato ad oggi, al mezzogiorno, la sua accademia di scherma che non poté eseguirsi domenica scorsa essendo la sala della filarmonica occupata per la sortita che la banda fece in quel giorno.

— Stato e movimento degli asili infantili di carità di Pisa, nel p. p. mese di maggio.

Asilo femminile.
 Alunne ai ruoli il 1° di maggio 220. — Nuove ammissioni, 16. — Licenziamenti per negligenza nel frequentare, e per altre cause, 7. — Alunne ai ruoli il 1° di giugno 229.
Asilo maschile.
 Alunni ai ruoli il 1° di maggio 187. — Nuove ammissioni, 3. — Licenziamenti per negligenza nel frequentare e per altre cause, 17. — Differenza in meno dal mese precedente, 14. — Alunni ai ruoli il 1° di giugno, 173.
 Pisa, 1° giugno 1887.

Le direttrici.
 — La donna Cesira Lucarelli di Vicarello, la quale venne ferita dal proprio marito Ranieri a colpi di penna è morta all'ospedale al seguito delle lesioni riportate.

STATO CIVILE
 Dal 1° al 7 giugno 1887 inclusive.
NASCITE DENUNZiate:
 Maschi n. 11. — Femmine n. 15
 Nati morti n. 1.
MATIMONI
 Melai Pietro, celibe, dei Bagni S. Giuliano, con Ida Jacopi, nubile, di S. Stefano extra moenia. — Cristiani Antonio, vedovo, con Bonelli Filomena, nubile, ambedue di Pisa. — Pieroni Palmiro, celibe, di S. Giovanni al Gatano, con Fanesi Orsola, nubile, di S. Piero a Grado. — Ambrasci Giuseppe con Ferrini Emma, ambedue celibi, di S. Marco alle Cappelle. — Gabrielli Giovanni con Vannucci Chiara, ambedue celibi, di Barbaricina. — Baleschi Eugenio, celibe, di S. Marco alle Cappelle, con Marcheschi Maria, nubile, di Pisa. — Aruch dott. Eugenio, celibe, di Milano, con Galligo Emma, nubile, di Pisa. — Parenti Giuseppe con Bucchielli Alvida, ambedue celibi, di S. Marco alle Cappelle. — Davini Giuseppe, celibe, di Livorno, con Maradi Alaide, nubile, di Pisa. — Sbrana Giacinto, celibe, di Barbaricina, con Bozzi Ester, nubile, di Putignano. — Bracci Ranieri, celibe, di Barbaricina, con Ammannati Carolina, nubile, di S. Giovanni al Gatano. — Gulfinelli Ettore, celibe, di Milano, con Bozzi Irene nubile, di Pisa.
MORTI
 Benedetti Adalasia, di anni, 8, di S. Giovanni al Gatano. — Mazzoni Elisa, nubile, 77, di Pisa. — Petri Agostino, vedovo, 85, di Putignano. — Casoli Nicola, 75, celibe, di

Pisa. — Sbrana Erminia vedova Sbrana, 85, di San Biagio a Cismello. Campani Oreste, celibe, 20, di S. Marco alle Cappelle. — Migliori Cesare, 27, celibe, di Pisa. — Malocchi nei Lucarelli Cesira, 35, di Collesalvetti. — Martelli Teresa, 67, nubile, di Pisa. — Giorgi nei Risalti Coriana, 26, di S. Giusto in Camice. — Pierini Anna nei Nista, 64, di S. Giovanni al Gatano. — Barsanti Domenico, conuzato, 54, di S. Piero a Grado. — Masoni Elvira, vedova Bozzi, 74, di S. Michele degli Scuzzi. — Priori Alessandro, 26, celibe, di Pisa. — Del Ghiana Maria nei Neri, 56, di Oratoio.
 Più n. 8 al sottito di 5 anni.
CAMBIAIMENTI DI RESIDENZA
 Pacinotti Pietro, da Pisa a Pisa. — Tommasi Romaldo, da Prato a Pisa. — Fe. R. Raffaele, da Brozzi a Pisa. — Palmieri Guido, da Pisa a Foll. — Minati Fine, da Pisa a Cascina. — Mezzani Lindo, da Pisa a Firenze. — Brugneri Federico, da Pisa a Massa Carrara. — Pantoni Patrizia, da Pisa a Firenze. — De Simone Ferdinando, da Pisa a Firenze. — Mascelli Placido, da Pisa a Firenze.

TEATRI
 La drammatica compagnia italiana diretta dal bravo cav. Pasta, prosegue al Politeama di successo in successo, e tutti i giorni il pubblico, che accorre numeroso alle sue rappresentazioni, non si stanca di applaudirla ed a ragione perchè essa si compone di egregi attori dei quali ci riserbiamo di parlare.
 Oggi la compagnia stessa rappresenta *Fedora* di Sardou, la cui recita venne sospesa giovedì scorso a causa del cattivo tempo.
 All'arena Garibaldi, proprietà Federighi, la compagnia mimo-danzante di varietà Chiarini, rappresenta oggi *Il granatiere nano*, scherzo danzante. *La statua del sur Incioda*, *vaudeville*, e l'azione mimo-danzante *I due sergenti*, accolta favorevolmente dal pubblico.

CASSA AGRICOLA INDUSTRIALE
 SOCIETÀ ANONIMA POPOLARE COOPERATIVA A CAPITALE ILLIMITATO
 Sede in Pisa, con succursali e agenzie a Calci, Rosignano Marittimo, Viareggio e Volterra, CORRISPONDENTI DELLA BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA.
Situazione all'8 giugno 1887.
 Capitale sottoscritto L. 407,200,00
 Id. versato „ 253,078,00
 Valore nominale dell'azione L. 100,00

Operazioni della cassa.
 Sconti — Conti correnti con garanzia — Anticipazioni contro pegno — Anticipazione dei canoni d'affitto — Mutui per miglioramenti agricoli e trasformazioni di coltura — Miglioramenti agricoli e affitti eseguiti direttamente dalla cassa per proprio conto o per conto dei soci — Amministrazione di beni agricoli per conto dei soci — Macchine agricole a nolo o in vendita — Somministrazioni di derrate e generi alimentari agli agricoltori, coloni, fittaioli o lavoratori — Servizio di cassa ed esattorie — Depositi a conto corrente, a scadenza fissa e di risparmio — Depositi a custodia ed in amministrazione — Obbligazioni — Rappresentanza d'istituti di credito e industriali. — Operazioni di credito fondiario (**Prestiti con ipoteca**).

Le sottoscrizioni delle azioni si ricevono alla sede della cassa in Pisa, Via S. Martino, n. 20, primo piano.
 Gli uffici della cassa sono aperti dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. di ciascun giorno.
Depositi di risparmio.
 Per il servizio dei depositi a risparmio la cassa sarà aperta anche nei **giorni festivi dalle ore 9 ant. alle 12 mer.**
 Sui depositi a risparmio la cassa corrisponde l'interesse del 4,25 per %.
Depositi in conto corrente.
 Sui depositi a conto corrente la cassa corrisponde l'interesse del 3,25 per %.
 Sono pagabili a vista fino a L. 3000; con tre giorni di preavviso L. 5000.
Depositi fruttiferi.
 Interesse 4,50 per %, ritiro con preavviso di 15 giorni.
Conti correnti vincolati.
 Per tre mesi, interesse 4,60 per %. Disdetta 15 giorni prima della scadenza.
 Per sei mesi, interesse 4,75 per %. Disdetta 20 giorni prima della scadenza.

Per un anno, interesse 5 per % Disdetta 30 giorni prima della scadenza.
Buoni fruttiferi a scadenza fissa.
 A sei mesi, interesse 4,60 per %
 A un anno, interesse 4,75 per %
 Non si emettono buoni per somma inferiore a L. 2000.

OSSERVATORIO METEORICO della scuola superiore di agraria della R. università di Pisa.
 Il barometro è ridotto 0°.
 Altezza della stazione sul livello del mare: metri 10.

Data	Ore in cui è fatto l'osservaz.	Temperatura (centigradi)	Pressione atmosferica	Umidità Assoluta	Umidità Relativa	Vento Direzione	Velocità in all'ora
GIUGNO 1°	9 ant.	22,8	761,8	13,47	65	—	—
	3 pom.	22,2	760,2	15,77	75	—	—
	9 pom.	20,6	760,5	14,40	80	—	—
2°	9 ant.	21,8	757,3	10,29	53	ESE	5
	3 pom.	19,6	758,5	12,83	76	N	1
	9 pom.	18,0	757,8	12,91	84	SO	2
3°	9 ant.	18,4	761,0	10,91	60	O	15
	3 pom.	20,6	761,6	10,15	56	O	6
	9 pom.	16,2	762,5	11,97	87	O	1
4°	9 ant.	18,4	762,6	10,63	67	O	1
	3 pom.	20,6	763,8	11,32	63	OSO	6
	9 pom.	15,0	765,5	11,03	87	OSO	1
5°	9 ant.	20,0	763,4	11,10	64	O	0
	3 pom.	23,2	763,5	10,94	52	NO	3
	9 pom.	14,4	767,7	10,31	84	—	—
6°	9 ant.	24,0	762,9	11,71	80	SSO	1
	3 pom.	25,8	768,5	15,20	61	SE	2
	9 pom.	17,4	757,9	10,26	74	NO	1
7°	9 ant.	14,4	761,7	13,04	57	SO	1
	3 pom.	22,2	761,3	10,67	49	ONO	4
	9 pom.	16,8	761,4	10,48	73	NNE	2

Temperatura:
 Giugno 2° 3 4 5 6 7
 mass. 25,2 21,6 21,9 26,4 27,4 29,8
 min. 17,2 13,5 11,5 10,0 19,0 13,0

STATO DEL CIELO.
 Giugno 2. Coperto. Pioggia in 24 ore: mill. 6,3.
 Giugno 3. Leggermente coperto.
 Giugno 4. Leggermente coperto la mattina. Sereno la sera.
 Giugno 5. Parzialmente coperto di strati.
 Giugno 6. Sereno.
 Giugno 7. Sereno la mattina coperto parzialmente la sera. Pioggia in 24 ore: millim. 1,0.

ATTI GIUDIZIARI
 Sunto degli atti legali inseriti nel n. 43 (31 maggio) del supplemento al foglio periodico della R. prefettura di Pisa.
 — Il giudice delegato al fallimento della ditta A. F. Gambini ha convocato avanti a sé i creditori per il dì 13 giugno corrente.
 — Fu rinviato con un nuovo sbasso del 20 per cento all'udienza del tribunale di Pisa del dì 6 giugno corr. l'incanto dei beni escussi a danno della signora Maria Domenica Gasperini vedova Morganti.
 — Estratto di bando per vendita coatta di un immobile finora posseduto dal signor Gaetano Meini: la vendita avrà luogo avanti il tribunale di Pisa il dì 14 luglio prossimo.
 L'immobile consiste in una casa di dieci stanze, posta nel paese di Lari, che viene esposta per il prezzo minimo di lire 1263. La sentenza ordinatrice della vendita dichiara pure aperto il giudizio di graduazione dei creditori.
 Sunto degli atti legali inseriti nel n. 44 (3 giugno).
 — Seconda pubblicazione di un estratto di bando per vendita di un immobile escusso a danno del sig. Gaetano Meini di Lari.
 — È stato rinviato, con un nuovo sbasso del 10 per cento, all'udienza del tribunale civile di Pisa del dì 16 giugno corr., l'incanto dei beni immobili escussi a danno del sig. Settimio Della Croce: i beni stessi verranno esposti per il ridotto prezzo di lire 1296.
 — L'esattore comunale di Pisa rende noto che la mattina del 30 giugno corr. avanti in R. pretura del primo mandamento di Pisa sarà proceduto alla vendita a pubblici incanti dei seguenti immobili:
 1° Una porzione di casa composta dei fondi terreni e del primo piano, situata in via S. Lorenzo, di proprietà del sig. Salvini Salvino: per il prezzo minimo di lire 2830.
 2° Un palco nel teatro Ernesto Rossi, numero 17, 1° ordine: di proprietà del signor Pontani-Manzi cav. Ranieri: prezzo di L. 732.
 Nel caso di un secondo e terzo esperimento questi avranno luogo nei giorni 7 e 14 luglio prossimo.
 — L'intendenza di finanza di Pisa, pubblica un avviso d'asta per l'appalto di 15 esattorie dell'imposte, pel quinquennio 1888-92.
 — Bilancio 1886 della banca cooperativa di Collesalvetti.
 — Il provveditore del monte dei Paschi di Siena, ha fatto istanza al presidente del tribunale civile di Pisa, perchè nomini un pe-

rito che proceda alla stima di alcuni beni immobili spettanti al sig. Francesco Passetti, Antonio Passetti e Carolina Maracci vedova Passetti.

Prezzi delle grasse vendute in Pisa nel mercato dell'8 giugno 1887.

NR I prezzi segnati nella 1.a colonna sono relativi ai generi venduti in partita fuori d'asta. I prezzi segnati nella 2.a colonna riguardano i generi venduti in dettaglio d'asta compreso.

	L. e C.	L. e C.
Cereali		
Grano gentile 1.a q. l'ett.	20,90	21,20
Detto di 2.a	20,20	20,55
Detto mazzocchio 1.a qual.	»	20,55
Detto di 2.a	»	19,85
Detto di Maremma il quintale	24,25 a	25,25 »
Detto provenienza lombarda il quintale	24,25 a	25,25 »
Segale l'ett	»	11,05
Orzo nostrale	»	»
Avena di Maremma molla il quintale	18,— a	19,— »
Detta mista o bianca del piano di Pisa l'ett.	8,20	10,—
Granturco 1.a qualità	9,60	9,60
Detto di 2.a	9,25	9,25
Saggina	»	10,25
Legumi		
Vece schiette l'ett.	»	15,—
Fave nostrali l'ett.	»	»
Paziuoli bianchi 1.a q. l'ett.	»	16,45
Detti mezzani	»	15,00
Detti tonfini	»	13,70
Detti coll'occhio	»	16,45
Ceci cramicci	»	»
Lupini	»	»
Detti esteri	»	»
Farina		
Farina macra A netta da tela il quintale	34,75	»
» » B idem.	32,75	»
» » C idem.	30,75	»
» » D idem.	29,25	»
Semola	11,50	»
Semolino 1.a qual. idem.	11,50	»
Detto di 2.a qualità	10,—	»
Semolino da paste alimentari	37,—	»
Riso		
Riso 1.a qualità, il quintale	»	55,—
» 2.a »	»	52,—
Olio d'oliva		
Olio d'oliva 1.a qualità, l'ett.	126,—	137,—
Detto di 2.a	114,—	125,—
Detto da lampi	75,—	80,—
Olio lavato per saponi	48,—	59,—
Vino		
Vino di 1.a qualità del piano di Pisa	21,85	28,40
Detto di 2.a qualità	17,59	24,05
Detto di collina 1.a qualità	34,95	41,50
Detto di 2.a	28,40	34,95
Foraggi		
Fieno 1.a qualità il quintale	7,50	»
Detto di 2.a	6,50	»
Paglia	3,50	»
Pane		
Pane 1.a q. il chilogrammo	—	0,38
Pane di 2.a	—	0,33
Pane di 3.a	—	0,27

PASQUALE FINALI, gerente resp.

del farmacista
 Le **PILLOLE SVIZZERE Brandt**, conosciute in tutto il mondo, superano tutti i rimedi adoperati nelle malattie di **Stomaco, Fegato, Intestini, Mal di Capo, Congestioni e Emorroide**. La scatola L. 1,25 — Deposito generale in Firenze, Farmacia **Janssen** e nelle principali farmacie. — Sono soltanto genuine le scatole colla firma **R. Brandt**.

EPIAMATILO
 NUOVO SOSTANTIVO
 SOLLIEVO INSTANTANEO DEI CALLI
 Specialità
DE-AMBROSIS
 CHIRURGO-FEDICURE CALLISTA
MILANO
 Via Carlo Alberto, 30
 ESIGERE LA MARCA DI FABBRICA
 Si garantisce seriamente l'efficacia a chi osserverà con esattezza l'istruzione.
 L. 2 la scatola completa L. 2
 Vendita da De Ambrosio e dalle principali Farmacie e Drogherie del Regno.
 Deposito in Pisa presso la Farmacia di Luigi Bottari e Figlio.
 Pisa, Tipografia Vannocchi, 1887.

Firenze — G. BARBERA — Editore.

PICCOLA BIBLIOTECA DEL POPOLO ITALIANO

DIRETTA
DA PAOLO MANTEGAZZA, RUGGERO BONGHI,
ANTON GIULIO BARRILI

Questa nuova Biblioteca si propone di offrire al Popolo italiano tutto ciò che può intendere e godere di buono e di bello, tutto ciò che può rifargli il carattere, ingentilirgli il costume, allargarne la cultura, esplorando le miniere della scienza, i giardini dell'arte, gli archivi della storia.

La nota che vibrerà in questa Biblioteca deve essere rispetto per tutte le religioni dell'ideale, per tutte le opinioni oneste, un entusiasmo per tutte le poesie della vita: dalla più santa fra tutte, quella della famiglia, fino alla più alta, quella delle glorie del nostro paese.

Nessuno è povero per godersi il suo fiore in questo giardino, nessun uomo è inutile, quando impari dai nostri libri a sviluppare tutte le proprie forze e a godersi in pace il raggio di sole che gli spetta.

Volumi già pubblicati:

PAOLO MANTEGAZZA, *L'Arte di esser felici*. — ANTON GIULIO BARRILI, *Se fossi Re*. — COSTANZO RINAUDO, *Cronologia della Storia d'Italia*. — EUGENIO CHECCHI, *Cristoforo Colombo*. — LUIGI BOMBICCI, *Le stelle cadenti*. — RUGGERO BONGHI, *Roma pagana*. — CARLO DE STEFANI, *La superficie della terra*. — FEDERIGO FARAGLIA, *La disfida di Barletta*. — RAFFAELLO BARBIERA, *I Poeti della Patria*. — AGENORE GELLI, *Carlo VIII in Italia*. — PAOLO MANTEGAZZA, *La mia mamma*. — LESSONA M., *I cani*. — FALDELLA G., *Il tempio del risorgimento italiano*. — A. ALFANI, *La casa*. — ALFANI A., *Il lavoro*. — ALFANI A., *La patria*. — STOPPANI A., *Che cos'è un vulcano?* — LICATA G. B., *In Africa*. — CLOSAR L., *La medicina dell'anima*. — EUGENIO CHECCHI, *Giuseppe Verdi*. — STEFANO SOMMIER, *Un viaggio d'inverno in Lapponia*. — BERSEZIO V., *Il cane del cieco*. — GOTTI A., *Santa Maria del Fiore e i suoi Architetti*. — DORA D'ISTRIA, *Gli eroi della Rumenia*.

Centesimi 50 ciascuno.

Seguiranno volumetti di: OLINDO GUERRINI (Stecchetti), *Le streghe*. — LUIGI CAPUANA, *Come il sole dipinge*. — ONORATO OCCIONI, *Virgilio e il Popolo italiano*. — GIOSUE CARDUCCI, — EDMONDO DE AMICIS, — ENRICO NENCIONI, — RUGGERO BONGHI *L'Evangelo di san Matteo*. — GUELFO CAVANNA, *I parassiti della casa*. — ENRICO GIGLIOLI, *Il cane e il gatto*. — CARLO DE STEFANI, *Le Montagne*. — PIETRO VAYRA, *Carlo Emanuele I*. — LUIGI ARNALDO VASSALLO (Gandolin).

Esce un volumetto di circa 100 pagine ogni 15 giorni, a Centesimi 50.

FARINA LATTEA H. NESTLE

18 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSE

DI CUI:

8 DIPLOMI D'ONORE

E

8 MEDAGLIE D'ORO



CERTIFICATI

NUMEROSI

delle primarie

AUTORITÀ

mediche.

ALIMENTO COMPLETO PER I BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo stattare, digestione facile e completa. Vien usata anche vantaggiosamente negli adulti come alimento per gli stomaci delicati.

Per evitare le numerose contraffazioni esigete su ogni scatola la firma dell'INVENTORE, HENRI NESTLÉ VEVEY (Suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del regno, che vengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

ACQUA SALLÈS NON PIÙ CAPELLI BIANCHI

Quest'Acqua senza rivale progressiva ed istantanea ridona ai Capelli grigi o bianchi ed alla Barba il loro COLORE PRIMITIVO. Basta UNA o DUE applicazioni senza preparativo né lavatura.

35 ANNI DI SUCCESSO

E. SALLÈS FILS, Profumiere-Chimico, 73, Rue de Turbigo, PARIS. SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

NON PIÙ AMIDO INGLESE

AMIDO NAZIONALE

QUALITÀ SUPERLATIVA DELLA FABBRICA FRATELLI MALACARNE
PREMIATI CON MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI DI PARIGI 1871 — MILANO 1881

Trovasi in vendita nei negozi della Ditta Fratelli Martin Wedard in Pisa a L. 1,20 il chilogrammo.
Per signori rivenditori abboni da convenirsi.

Un poco di pratica notarile per l'esame d'idoneità necessario a conseguire l'iscrizione nell'albo dei notari aspiranti.

MANUALE

COMPILATO A CURA

DEL

SECRETARIO DEL CONSIGLIO NOTARILE DI PISA,

NOTARO ACCREDITATO PEL SERVIZIO DEL DEBITO PUBBLICO

e già Segretario ed Ufficiale di Stato civile nel Comune di Pisa

Il libro consta di un volume in 8° grande di pag. XVI-618, e si spedisce franco in pacco postale, a chi ne faccia richiesta, dietro invio di un vaglia di L. 10,00.

Le richieste ed i vaglia debbono dirigersi — Al dott. Augusto Rossini, notaro a Pisa —

Numerosi Attestati delle primarie Autorità Mediche. Medaglie di diverse Esposizioni.

PREPARATI D'ANATERINA

del Dott. J. G. POPP, I. R. Dentista di Corte in Vienna.

Patentati dall' Austria, dall' Inghilterra e dall' America e raccomandati da tutte le celebrità med.

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA. — Efficacia il dolor di denti, curisce le gengive, pulisce i denti, rende il cavo orale sano e igienico. Prezzo L. 1,50.

POLVERE DENTIFRICIA. — Usata coll'Acqua Anaterina, igienizza i denti sani e il rinfresca la bocca. Prezzo L. 1,50.

PASTA ANATERINA DENTIFRICIA. — In vaso. Pulisce giusta nei denti, rinfresca la bocca. Prezzo L. 1,50.

PASTA DENTIFRICIA AROMATICA. — Qualità squisita, rende i denti splendidamente bianchi. Prezzo Cent. 85.

PIOMBATURA PEI DENTI. — Mezzo sicuro per piombare da soli i denti cari. L. 2,50.

IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO. — Realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle; rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo Cent. 80 al pezzo.

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 45 — Roma, Via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo Municipale.

VICTORIA acqua genuina amara purgativa

Giovane nelle malattie del fegato, degli organi sessuali femminili, nei catari dello stomaco e degli intestini, nell'emorroidi, nella stitichezza, nella piaguelia ecc., ecc. come attestano le più distinte celebrità mediche nostrali e forestiere, ad esempio i professori SEMMOLA, MARRAGLIANO, SEVERI, GENERALI e ROSCOE.

Deposito in Pisa presso le farmacie dott. Stefano Rossini, Luigi Piccinini, G. Petri, O. Calari, C. Paladini, ed altre principali.

Direzione per l'Italia: Cav. D. Oneto, Genova, presso la Borsa.

BENEFICIO ANNUO di L. 4000 o 5000

offerto a tutte quelle persone che volessero occuparsi nei loro momenti di ozio, della rappresentanza d'una casa importante.

Scrivere al sig. B., 50, Boulevard de la Senne a Bruxelles (Belgio).

CANNOCCHIALI E BINOCOLI

Unica fabbrica nazionale

Ing. A. SALMOIRAGHI

MILANO

Chiedere Catalogo.

PILLOLE di BLANCARD

ALL' IODO DI FERRO INALTERABILE

NEW-YORK Approvato dall'Accademia di Medicina di Parigi. Parigi Approvato dal Farmacopolo francese. Amburgo Approvato dal Consiglio medico di Pietroburgo.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (Tumori, ascessi, ulcere freddi, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci, nella Clorosi, coloro pallido, Leucorrea (Aiori bianchi), Amebrea (Dysenteria), mela o diagra, Tisi, Sifilide costituzionale, ecc. Infine essa offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o atrofiche.

N. B. — L'Iodio di ferro impuro o alterato è un medicamento ipofesico, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reale, la nostra firma qui allato e il bollo dell'Union des Fabricants.

Farmacia a Parigi, rue Bonaparte, 40. DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI.

Un vero tesoro

per gli individui che si sono dati alla masturbazione (onanismo), e ad eccessi sessuali, è la rimediata opera

PRESERVA TE STESSO!

del Dott. Retau.

Ed. ital. sulla 80 ediz. tedesca, con 27 illustrazioni. Prezzo L. 3. Ognuno che soffre per le terribili conseguenze di questo vizio deve leggerla, poiché essa contiene vere istruzioni che salvaguardano ogni anno migliaia di persone da una certa morte.

Si vende nel *Magazzino dell'editore R. F. Bierer in Lipsia, Neumarkt, 34*, contro invio dell'importo (bolle in francobolli), come pure presso tutti i librai d'Italia.

Avviso interessante.

Chi vuole del vino vecchissimo, eccellente, mille volte meglio del Bordò, come viene veramente dall'uva, vada in Pisa alle farmacie *Battari* sotto Borgo n. 3, e *Petri* cantonata via san Martino e Vittorio Emanuele, e l'avrà al prezzo di L. 2 la bottiglia o L. 1,80 riportando il vuoto.

Così si trova un vino nero chiamato « COLOMBAIO SEVERO » della Casa *Pieri di Fanglia*, tanto raccomandato dai medici per la sua utilità, mantenendo ai malati le forze, sollecitando i convalescenti alla perfetta guarigione, e donando alla macchina deboli e rifinite pieno vigore e la più completa energia.

Provatelo, è prodigioso.